

# L'Agente newsletter di Assicurazione

Pubblicazione del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione - SNA  
Numero 25 del 20 marzo 2015

news news news news news news news news news news news news news news news news

## **FONDO PENSIONE AGENTI: FUMATA NERA AL MINISTERO DEL LAVORO ANIA RIFIUTA TUTTE LE IPOTESI ALTERNATIVE E PRETENDE DI IMPORRE IL PROPRIO PIANO SENZA FARSI CARICO DEI RELATIVI ONERI FINANZIARI**



Ania ha detto no! Nessuna ipotesi diversa da quella imposta fin dall'inizio viene presa in considerazione; neppure quella che prevede il risanamento del Fondo senza che le imprese tirino fuori un solo euro.

E' evidente che l'Ania ha delle mire differenti da quelle del risanamento del

Fondo Pensione, visto che con la sua intransigenza lo sta condannando a morte.

E' andato infatti a monte il tavolo di mediazione, riunitosi ieri a Roma per l'incontro decisivo sulle sorti del Fondo Pensione Agenti. Davanti al Sottosegretario Massimo Cassano si sono trovati Aldo Minucci, Presidente dell'Ania con Maurizio Cappelletto, responsabile della distribuzione, Claudio Demozzi, Presidente Sna, con Francesco Libutti, componente dell'Esecutivo Nazionale, Francesco Pavanello, Presidente del Fondo Pensione Agenti, con il Vice presidente Roberto Manzato e l'attuario Marco Guglielmi.

L'Ania ha sostanzialmente ribadito la vecchia proposta di trasformazione immediata del regime del Fondo a contribuzione definita, con qualche lieve miglioramento rispetto alla prima stesura approvata lo scorso anno da Unapass e Anapa.

Il Sindacato Nazionale Agenti ha illustrato le sue tre proposte, che aveva formalizzato nelle scorse settimane e che erano già state respinte dall'Ania.

Ne è seguito un animato confronto, durante il quale Sna ha evidenziato la possibilità di ottenere il riequilibrio del Fondo anche attraverso il solo taglio delle prestazioni, come già ipotizzato, in una misura fra il 25% e il 35%, giungendo al 40% nei casi di eccessivo squilibrio tra somme versate

e prestazioni, sottolineando che alle compagnie non sarebbe richiesto nessun impegno finanziario, a condizione di mantenere l'attuale impianto del Fondo a prestazione definita. Anche la presidenza del Fondo ha confermato la sostenibilità tecnica di questo piano di riequilibrio, dopo aver ricevuto una espressa richiesta in tal senso dal Sottosegretario Cassano.

Ciò nonostante l'Ania ha respinto ogni ipotesi, ponendo la pregiudiziale della trasformazione immediata del regime del Fondo e confermando la disponibilità a versare 16 milioni di euro o poco più. Il Sindacato ha ricordato che il fabbisogno finanziario per la realizzazione di questa ipotesi evitando tagli fino al 70% delle pensioni è di circa 200 milioni di euro ed ha affermato l'impraticabilità dell'ipotesi in mancanza della disponibilità delle imprese a sostenere tale impegno. Amaro il commento del Presidente Sna Demozzi: "A questo punto l'Ania sembra anteporre la propria scelta di trasformare il Fondo a qualsiasi soluzione sostenibile. Abbiamo dimostrato che si può salvare il Fondo con soluzioni che mantengano i tagli, dolorosi quanto necessari, entro limiti ragionevoli e soprattutto tollerabili, ma questa non sembra essere la preoccupazione maggiore dell'Ania".

Davvero appare poco lungimirante la posizione dell'Associazione delle imprese, che pretende di imporre la sua soluzione, senza peraltro rendersi disponibile a sostenerne il relativo onere e lasciando sulle spalle degli agenti il carico, enorme, del riequilibrio del bilancio prospettico del Fondo Pensione Agenti.

Hai ricevuto questo messaggio perché hai espresso interesse a ricevere aggiornamenti e notiziari. Se il messaggio non viene visualizzato correttamente fai clic qui. Per essere sicuro che le nostre e-mail arrivino nella casella di posta in arrivo e non nella cartella di spamming, è sufficiente aggiungere [newsletter@snaservice.it](mailto:newsletter@snaservice.it) alla rubrica indirizzi o all'elenco dei mittenti attendibili. Privacy: ai sensi di legge si informa che i dati personali gestiti dal Sindacato Nazionale Agenti di assicurazione sono trattati nel rispetto della normativa e potranno essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196. Per non ricevere più questa comunicazione è possibile scrivere una mail a [sna@snaservice.it](mailto:sna@snaservice.it) con oggetto cancellami.